



APPLAUSI Don Barbesta premiato dal sindaco Stefania Marcolin

SALERANO

Cittadinanza onoraria a don Barbesta

— SALERANO SUL LAMBRO —

IL SINDACO di Salerano sul Lambro, Stefania Marcolin, ha conferito la cittadinanza onoraria a don Peppino Barbesta durante il concerto di Natale proposto dal Comune. Per l'occasione, la scuola di danza Marty Dance e il gruppo Contrada dell'Oca hanno garantito l'animazione. E il sindaco Marcolin spiega: «Don Barbesta è ritenuto benemerito per essersi distinto per atti di coraggio e abnegazione civica e aver contribuito con personali virtù e con attività rilevanti e significative al progresso materiale, spirituale e morale della collettività». Don Peppino nel 1976 ha fondato il Gruppo Lavoratori Credenti per testimoniare la fede cristiana nell'ambiente di lavoro e nella società.

«**L'IMPEGNO** concreto dei Lavoratori Credenti è iniziato con l'aiuto alle popolazioni colpite dal terremoto del Friuli nel '76 e dell'Irpinia nel 1980. Nel 1985 sono iniziati i rapporti di aiuto con la Polonia e l'iniziativa dei "tir della solidarietà". Poi tanta solidarietà, portata nei Paesi dell'Est», spiega il sindaco. Dal Duemila l'intervento in Palestina, con la costruzione dell'asilo di Janin aperto ai bambini - cattolici e non - perseguitati dalla guerra. «Tanti impegni, iniziative e testimonianze nella diocesi e più volte a Salerano, per rendere i cittadini consapevoli di situazioni concrete di povertà e bisogno e promuovere una cultura della solidarietà e della pace. Fino alla fondazione di una Scuola di formazione sociale e politica», conclude il sindaco. Un riferimento di autentica solidarietà che secondo l'amministrazione andrebbe preso a esempio, soprattutto in questo momento di crisi dei valori. A don Peppino Barbesta il merito di aver ricordato a tutti il valore delle persone e della vita prima di ogni cosa o bene materiale.

P.A.

STORIA IL CRAC DELLA DITTA HA BLOCCATO LA COSTRUZIONE DI 11 VILLETTE A CASALETTO

Natale amaro per le vittime della coop

Spunta una nuova ipoteca da 1,7 milioni di euro sull'area del cantiere

di **ALESSANDRO GIGANTE**

— CASALETTO LODIGIANO —

ANCORA guai per le vittime del crac della cooperativa Garibaldina di San Giuliano Milanese, che da quasi 4 anni attendono di poter entrare in possesso delle loro 11 villette per cui all'epoca hanno versato acconti da migliaia di euro. Il fallimento della cooperativa che stava costruendo le case, in via Roma a Casaleto Lodigiano, avvenuto nel marzo 2008, ha infatti lasciato 26 famiglie senza la casa che avevano già pagato. Risultato? Famiglie sul lastrico e costrette a pagare, in questi anni, una casa in affitto: «Se acquistassimo un'altra casa altrove perderemmo il diritto di essere soci della cooperativa - spiega Paolo Cottini, presidente del comitato "vittime della coop Garibaldina" - e la possibilità di ricomprarci le case. Così possiamo solo aspettare che si chiuda la liquidazione in tribunale, per ottenere il rogito e poi completare i lavori a nostre spese. Ma nel frattempo continuano a saltare fuori solo problemi. Prima ci hanno detto che probabilmente saremmo stati costretti a pagare di più, perché consideravano i prezzi di vendita che ci erano stati fatti troppo bassi per il valore di



SENZA CASA Le vittime del crac della cooperativa Garibaldina che da 4 anni aspettano le villette pagate con i risparmi di una vita

LA DENUNCIA

«I tre commissari liquidatori invece di dare una mano non vogliono neppure parlarci»

mercato. Dimenticando che si trattava di un'area in regime di edilizia convenzionata, e quindi con prezzi stabiliti da precise tabelle. Da ultimo, abbiamo scoperto che sul terreno grava anche un'ipoteca da un milione e 700mila euro, che

ora rischia di cadere in gran parte proprio sulle nostre teste».

MA NON È TUTTO. «Abbiamo scovato diverse irregolarità e cose quantomeno sospette - prosegue Cottini - Il lotto del cantiere era composto da un condominio e dalle nostre villette. Ebbene, il condominio è stato rogitato da un notaio milanese, Franco Novelli, nel dicembre 2007: quattro mesi prima della dichiarazione di crac. In modo irregolare, perché non c'era an-

cora una dichiarazione di fine lavori, e con documenti che riportano due date diverse: dagli atti del catasto sembra che il rogito sia stato stipulato il 19/11/2007 quando in realtà dalle copie ufficiali risulta effettuato il 13/12/2007. Qualche mese dopo è stata tolta anche l'ipoteca, ma ancora una volta solo sul condominio. «Il sospetto - prosegue Cottini - è che l'ipoteca sia stata accesa non per dare una garanzia alle banche ma solo per fare cassa in vista del crac, e che il rogito del condominio sia stato fatto per favorire qualche "pezzo grosso" della cooperativa. Sarà un caso che un appartamento del condominio fosse di proprietà del figlio del presidente della coop? Ora non abita lì, ma l'appartamento figura usato in condivisione con un extracomunitario. Però è difficile immaginare una persona così condividere un appartamento con un africano o un pachistano... Per ora di certo c'è solo il fatto che le nostre case continuano a marcire, mentre chi dovrebbe agire per farcele riavere velocemente, cioè i tre commissari liquidatori, non si degnano di parlare con noi: abbiamo inoltrato segnalazioni agli ordini professionali. Speriamo che la giustizia riesca ad aiutarci prima che gli immobili crollino definitivamente».



AL TIMONE Alessandro Manfredi (Cavalleri)

MAIRAGO BASSANINI HA LASCIATO L'INCARICO CHE RICOPRIVA DAL 1995

Manfredi presidente dell'Auser provinciale

— MAIRAGO —

AL CENTRO SOCIALE del Comune si è tenuta la riunione del Consiglio Direttivo dell'Auser della Provincia di Lodi. Vi hanno partecipato i presidenti delle ALA (Associazioni Locali Auser) dei Comuni in cui è presente Auser Lodigiano. All'incontro era presente anche il presidente dell'Auser della Regione Lombardia Sergio Veneziani. Il Consiglio Direttivo ha preso atto con profondo rammarico della decisione di Mario Bassanini, presidente Auser,

di rassegnare le proprie dimissioni dall'incarico ricoperto dal 1995, incarico in cui ha profuso una dedizione ed un impegno che ha permesso di portarlo all'attuale livello di presenza organizzativa e di rappresentanza sociale. Su proposta dello stesso presidente uscente, il consiglio direttivo, con l'approvazione di tutti i presidenti ALA convenuti, ha proceduto ad eleggere Alessandro Manfredi, dell'ufficio di Presidenza dell'Auser provinciale, presidente dell'Auser della Provincia di Lodi, esprimendogli gli auguri di un proficuo lavoro.

T.T.



GRAFFIGNANA

MAGLIE COLORATE E LAVORETTI

Laboratori per bimbi in biblioteca

SABATO la biblioteca di Graffignana ha ospitato l'iniziativa "Bianco Natale". Presenti tanti bambini che con "Il Punto e La Virgola" di Tiziana Bassani hanno realizzato oggetti natalizi durante diversi incontri. Ad ogni bambino è stata regalata una maglietta personalizzata con il suo nome.



LODI

SEZIONE IN FESTA AL RISTORANTE LA QUINTA

Auguri e bollicine per la Fisar

AUGURI di Natale tra corsisti e membri della Fisar (Federazione Italiana Sommelier Albergatori Ristoratori) - delegazione di Lodi, nella sede locale dell'associazione, al ristorante "La quinta" di Lodi. La delegata Fisar per Lodi è Mariarita Granata.